

Parrocchia S. Giovanni Battista M.
via Belvedere, 49 23874 Montevecchia (Lc)
Telefono e Fax 039/9930094
Diocesi di Milano

*La casa sul monte
che veglia e orienta*



Ascensione del Signore

8.05.2016

SIAMO BENEDETTI, NOI PIACCIAMO A DIO

(Atti 1,6-13a; Salmo 46; Efesini 4,7-13; Luca 24,36b-53)

Oggi nella nostra comunità accogliamo 8 bambini che domenica 26 giugno riceveranno il Battesimo: la nostra comunità diventa più ricca, più bella.

Domenica prossima 22 ragazzi della nostra parrocchia faranno la Messa di I Comunione. Si incontrano con il Signore Gesù. Preghiamo perché possano sperimentare la gioia del Vangelo e crescere contenti di essere cristiani.

Celebriamo, oggi, la festa dell'Ascensione del Signore.

Siamo invitati ad **alzare lo sguardo**, a guardare il cielo, perché l'uomo non finisce con il suo corpo, la nostra vita è più forte delle sue ferite, il nostro mondo sconfina nel cielo. Allora il nostro amare non è inutile, niente di quello che facciamo, soffriamo, viviamo, va perso.

Dobbiamo saper alzare spesso **lo sguardo**, a guardare il cielo, per ritrovare la forza e il coraggio di costruire un mondo più bello, più fraterno, più solidale, più giusto, più onesto, più in pace. Noi siamo fatti per il cielo, la nostra vita non finisce qui su questa terra: c'è una speranza indistruttibile che va oltre la morte.

La Parola di Dio.

La nostra vita è un cammino. A noi, tante volte, sembra un cammino *troppo breve*; spesso ci appare come un'opera incompiuta, appena abbozzata, simile al *"non finito"* di tante sculture. Vivere non è un camminare a zozzo, un andare senza meta, verso la fine della nostra vita, ma verso il compimento. E' ritornare a Dio. Così è stato per Gesù, così è per ciascuno di noi. L'Ascensione costituisce il senso compiuto della vita di Gesù.

1) Gesù condusse i suoi discepoli fuori, verso Betania

Betania è la casa dell'amicizia e dell'intimità; è il simbolo di un mondo riconciliato, dove tutti si riconoscono fratelli; è simbolo della comunità cristiana. Gesù conduce i suoi a Betania, ma per mandarli agli estremi confini della terra, a tutti, alle periferie della terra. È Gesù che conduce; è lui che traccia la via; Lui cammina davanti. È il Pastore. I discepoli lo seguono, come hanno sempre fatto. I discepoli ripartono dietro a Gesù per andare fino agli estremi confini della terra. Gesù precede i suoi su tutte le strade. Gesù è davanti, incamminato verso il cuore di ogni uomo. Ogni terra straniera sarà patria, e ogni uomo un fratello da incontrare, da amare.

2) Gesù, alzate le mani, li benediceva.

È l'ultima immagine di Gesù. È l'immagine che rimane negli occhi dei discepoli, poi non lo vedranno più. *Mentre li benediceva fu portato verso il cielo.* L'ultimo gesto di Gesù è una benedizione che rimane. Noi siamo *benedetti*.

Noi non siamo degni, eppure Lui ci benedice. Dio dice bene di noi!

Noi gli piacciamo! Così come siamo, gli piacciamo!

Dio dice bene di noi e ci augura il bene. Nelle nostre amarezze e nelle nostre povertà noi siamo benedetti, in tutti i nostri dubbi, nelle nostre fatiche siamo benedetti. Gesù dice bene di ciascuno di noi, di ogni uomo

Quando Dio ha creato l'uomo e la donna la prima cosa che ha fatto li benedisse.

La benedizione fa crescere la vita in tutte le sue forme. (Cfr. Genesi 1, 27)

Il Signore ci ha lasciato una benedizione, non un giudizio, non una condanna, non un lamento, ma una parola bella, una parola di stima su di noi, una parola di enorme speranza, di fiducia. C'è del bene in ciascuno di noi, in ogni uomo.

3) Di questo voi sarete testimoni

Sono le ultime parole di Gesù. Gesù ci affida il compito di essere suoi testimoni, di testimoniare a tutti la sua benedizione, il suo amore, la sua benevolenza. Gesù promette lo Spirito Santo che ci accompagnerà sempre.

Con la forza dello Spirito i discepoli diventano testimoni della sua benedizione.

1) I discepoli devono ricordare sempre la Croce e la Pasqua di Gesù

La Croce è lo splendore del volto bello di Dio, non la sconfitta di Dio, il suo amore grande e gratuito per tutti. Dio non dimentica nessuno dei suoi figli, li aspetta sempre quando si allontanano da casa, li va a cercare quando si perdono, versa olio e vino sulle loro ferite.

2) I discepoli devono invitare alla conversione, alla gioia del Vangelo.

È la gioia di incontrare Dio che ama, che non condanna, che corre incontro, che tiene sempre aperte le porte della sua casa, che chiama gli amici e i vicini e fa festa quando uno ritorna. La conversione è il coraggio di andare controcorrente, di opporsi alla logica del mondo dove vincono sempre i più furbi, i più ricchi, i più violenti. La conversione è amare i piccoli e i poveri, stare dalla parte degli ultimi

3) I discepoli devono dare il perdono settanta volte sette.

Ricordare la Croce, testimoniare la gioia del Vangelo significa annunciare un Dio che perdona; dare il perdono sempre perché Dio non si stanca mai di perdonare. Dio offre a tutti la possibilità di ripartire sempre, di ricominciare ogni giorno, di non arrendersi mai.

4) Perché state a guardare il cielo?

Anche a noi viene fatta, oggi, questa domanda degli angeli. Non è un invito a guardare solo le cose della terra, ma è un monito a non cercare più la presenza fisica di Gesù. Gesù non va cercato presso la tomba vuota, *non si deve cercare tra i morti colui che è vivo*, né lo si deve cercare alzando gli occhi verso l'alto per carpire qualche apparizione. **Gesù, ora, va cercato nella comunità cristiana**, che ascolta la sua Parola, che fa memoria della sua Pasqua, che vive una predilezione particolare per i piccoli e i poveri.

Io so poche cose di Dio, ma una su tutte so, e mi basta: che il suo amore, la sua tenerezza è infinita! Dio è una primavera infinita. E l'uomo una infinita possibilità di ripartire. (Ermes Ronchi)

NOTIZIE DELLA PARROCCHIA

* Per tutto il mese di maggio

Il pomeriggio dalle ore 14.30 alle ore 18.00
il nostro Santuario della Madonna del Carmelo sarà aperto

* Martedì 10 maggio ore

*ore 16.30 **Confessioni dei ragazzi/e** che domenica 15 maggio faranno la Messa di 1° Comunione

* ore 20.45 **in chiesa** per i genitori dei ragazzi/e che fanno la Messa di I comunione ,
ma anche per tutti quelli che lo desiderano
c'è la possibilità di Confessarsi
(saranno presenti diversi sacerdoti)

* Giovedì 12 maggio

*ore 18.00 in oratorio incontro giovani e adolescenti

* ore 21.00 sempre in oratorio
Incontro della comunità educante.

* Venerdì 13 maggio nella chiesa di S. Bernardo

* ore 20.30 recita del S. Rosario

* Domenica 15 maggio

E' la domenica della Messa di I Comunione

**La Messa di I Comunione sarà celebrata
nella Messa delle ore 10.30.**

È la Messa della comunità.

Sarebbe bello e importante che tutta la comunità partecipasse
La Messa di I Comunione è un fatto di tutta la comunità,
non solo dei parenti dei ragazzi

*** Nel pomeriggio della domenica c'è sempre l'oratorio.**

Ci troviamo insieme, facciamo attività insieme,
coltiviamo una vita di gruppo.

La vita dell'oratorio deve entrare in una attenzione educativa

* Domenica 15 maggio è la terza domenica del mese

È la domenica della carità

La nostra comunità non può dimenticare i poveri

Raccogliamo i viveri per la famiglie bisognose
li possiamo portare in fondo alla chiesa



IL CALENDARIO DELLA PARROCCHIA

* Lunedì 9 maggio (bianco)

Cantico 5,2a-5.5-6b; Salmo 41; 1 Corinti 10,23.27-33; Matteo 9,14-15.

* ore 8,45 nella chiesa di Ostizza recita delle lodi e S. Messa
(def. Motta Erminia e Maggioni Severino)

* Martedì 10 maggio (bianco)

Cantico 5,6b-8; Salmo 17; Filippesi 3,17-4,1; Giovanni 15,9-11.

* ore 8.45 in chiesa parrocchiale recita Lodi e S. Messa,
(Intenzione particolare)

* Mercoledì 11 maggio (bianco)

Cantico 1,5-6b.7-8b; Salmo 22; Efesini 2,1-10; Giovanni 15,12-17.

*ore 20.30 S. Messa in Santuario

* Giovedì 12 maggio (bianco)

Cantico 6,1-2;8,13; Salmo 44; Romani 5,1-5; Giovanni 15,18-21.

* ore 8.45 nella chiesa di S. Bernardo recita delle Lodi e S. Messa.
(def. Nonna Carlotta e defunti frazione S. Bernardo)

* Venerdì 13 maggio (bianco)

Cantico 7,13a.14;8,10; Salmo 44; Romani 8,24-27; Giovanni 16,5-11.

* ore 8.45 al Passone recita delle lodi e S. Messa;
(def. Limonta Pierangelo e genitori)

* Sabato 14 maggio (bianco)

* ore 16.00 Confessioni

* ore 17.20 recita S. Rosario

* ore 18.00 S. Messa prefestiva in parrocchia
(def. Colombo Enrica, *famiglia Conti*)

* Domenica 15 maggio: Pentecoste (rosso)

Atti 2,1-11; Salmi 103; 1 Corinto 12,1-11; Giovanni 14,15-20)

*S. Messa ore 8.00 (def. Carozzi Francesco);

* ore 10.30 **(Messa di I Comunione)**

* ore 18.00 S. Messa vespertina (def. Mauri Napoleone)

Visita il sito della parrocchia: www.parrocchiamonteverecchia.it

* Numero di telefono della parrocchia 039/9930094

* Numero cellulare di don Enrico 339/1775241

* L'indirizzo e-mail di don Enrico: donenrico@parrocchiamonteverecchia.it

Gli estremi bancari della Parrocchia:

PARROCCHIA S. GIOVANNI BATTISTA MARTIRE

CODICE IBAN : IT63S0558449920000000040407

Banca Popolare Milano – Ag. Monteverecchia